

Unioncamere sospende le comunicazioni del titolare effettivo

Sospesa la comunicazione del titolare effettivo, dopo le ordinanze del Consiglio di Stato pubblicate il 15 ottobre.

Sono anche sospesi i controlli a campione da parte delle Camere di commercio e l'irrogazione di eventuali sanzioni.

È quanto emerge da una comunicazione inviata ieri da Unioncamere alle Camere di commercio, dopo aver sentito i ministeri dell'Economia e delle Imprese e del made in Italy.

La lettera di Unioncamere è stata resa nota, con un comunicato, dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti che nei giorni scorsi aveva chiesto a Unioncamere chiarezza e comportamenti uniformi da parte delle Cdc dopo che il Consiglio di Stato ha rinviato la disciplina italiana relativa al titolare effettivo alla Corte di giustizia.

Il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, «richiede che le Camere di commercio adottino una linea uniforme e di rispetto ai precedenti indirizzi, anche in relazione alle numerose istanze provenienti dalle categorie e dagli Ordini professionali, ovvero quella di ritenere i dispositivi del Consiglio di Stato come una sospensione vera e propria dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo e conseguentemente della relativa conferma, dell'irrogazione delle sanzioni, delle verifiche a campione da parte degli Uffici sulle dichiarazioni rese e soprattutto dell'accesso ai dati a qualsiasi titolo».

Il presidente dei commercialisti Elbano de Nuccio sottolinea come «da Unioncamere arrivino indicazioni perfettamente in linea con le richieste espresse dal nostro Consiglio nazionale solo pochi giorni fa. A dimostrazione – aggiunge – che era fondato il nostro allarme sul disorientamento che il comportamento non uniforme delle Camere di commercio territoriali sta provocando, passando dall'invito a effettuare la conferma annuale dei dati a comunicazioni di sospensione di tutti gli adempimenti di comunicazione, variazione e conferma».

La difformità di comportamenti aveva indotto i professionisti a «chiedere con forza la sospensione totale del sistema, l'esclusione da parte delle Camere di commercio territoriali della possibilità di procedere all'accertamento di presunte violazioni e, di conseguenza, all'applicazione di sanzioni per omessa o tardiva comunicazione da parte dei soggetti obbligati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA